Comune di Sovicille

Provincia di Siena

Comunicato Stampa, gennaio 2022

E' la volontà delle amministrazioni della Val di Merse insieme a Radicondoli e Casole.
Già avviato il percorso.

Sei comuni verso il Distretto Bio

Sono Sovicille, che è il capofila, insieme a Murlo, Chiusdino, Monticiano e poi Radicondoli e Casole che si sono incamminati su questa strada. Si tratta di un territorio molto articolato con un'estesa superficie forestale. Il 54% del territorio coltivato è bio, ben 9.485,15 ettari e 220 aziende.

Sei comuni della provincia di Siena verso la costituzione di un **distretto biologico.** Sono la **Val di Merse insieme a Radicondoli e Casole** ad aver maturato questa volontà ed aver avviato il percorso. In questa fase le amministrazioni stanno coinvolgendo gli operatori.

I comuni che si sono incamminati su questa strada sono **Sovicille, che è il capofila, insieme a Murlo, Chiusdino, Monticiano, Radicondoli e Casole**. Si tratta di un territorio molto articolato con un'estesa superficie forestale. Il tasso di boscosità è pari al 62%, non solo, in questi comuni il 54% del territorio coltivato è bio, ben 9.485,15 ettari e 220 aziende bio. La costituzione del distretto consente di sostenere progetti usufruendo dei fondi dello Sviluppo Rurale, di eventuali fondi per la ricerca e l'innovazione dedicati nonchè dei finanziamenti nazionali indirizzati ai distretti del cibo.

Le finalità di un bio distretto sono, tra le altre, favorire e accompagnare lo sviluppo delle produzioni biologiche del territorio, favorire la coesione, sostenere le filiere e creare un effetto moltiplicatore, promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione. Ed ancora, favorire lo sviluppo di una proposta turistica, sostenere l'agricoltura biologica sociale con inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di persone a bassa contrattualità e soggetti fragili. **Le attività del distretto bio** vanno nella direzione di inserire nella mensa pubblica prodotti biologici del territorio, creare una vetrina dei prodotti delle aziende agricole biologiche, creare reti di approvvigionamento, promuovere e realizzare programmi di formazione, di informazione e di assistenza tecnica. A tutto questo si aggiunge l'istituzione di un comitato tecnico scientifico, la promozione di attività di sensibilizzazione per attività agricole amatoriali, la gestione forestale sostenibile e promozione delle attività dei castanicoltori del territorio, l'istituzione e promozione di programmi di informazione ed educazione alimentare basati sui prodotti biologici anche con il supporto di fattorie didattiche.

"Per la costituzione del distretto biologico è essenziale il coinvolgimento dei produttori biologici e degli operatori. E, grazie all'impegno della Vicesindaco Federica Parrini e dell'agronoma incaricata Monica Coletta, stiamo lavorando su questo - fa notare **Giuseppe Gugliotti, sindaco di Sovicille** – Nel distretto bio le amministrazioni comunali si impegnano ad adottare politiche di tutela del suolo e dell'ambiente, di riduzione dei rifiuti, di promozione delle produzioni biologiche e dell'agrobiodiversità, di educazione alimentare, l'uso di materiali biodegradabili negli eventi pubblici. Il bio distretto dunque è una iniziativa che incrocia il tema della sostenibilità economica e ambientale".

"A Radicondoli non da ora abbiamo scelto di orientarci verso la sostenibilità del territorio, il distretto è il completamento di questo percorso – fa notare **Luca Moda, vicesindaco e assessore alle Attività Economiche di Radicondoli** – Da noi ci sono 43 aziende bio per un totale dell'80%

del territorio agricoli già convertiti bio. Non solo, qui sono già state sviluppate esperienze avanzate di agricoltura biologica in filiera, così come è stata effettuata una progettazione integrata con gruppi di aziende, c'è un paesaggio ricco di complessità, un esteso patrimonio boschivo, la biodiversità riconosciuta, un ricco patrimonio storico e culturale, nonché esperienze di turismo sostenibile ed escursionismo, L'obiettivo è far crescere tutto questo all'interno del distretto".

Commenti degli altri comuni

Per definire il distretto ci deve essere un "Nucleo promotore" che attiva il processo. Successivamente è necessario un soggetto referente individuato dall'"Accordo di Distretto" che si costituisce a conclusione delle attività del comitato promotore e alle attività di animazione. Questo passaggio porterà all'"Assemblea di distretto" individuata dall'Accordo di Distretto. La forma giuridica viene definita nell'accordo di distretto.

Per contatti stampa
Comune di Radicondoli
Susanna Salvadori
Mail: comunicazione@radicondolinet.it;
Cell: 335 1979771
www.wivoaradicondoli.it